



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

**Ente CESPI Centro Studi
Problemi Internazionali**

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Milano

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Adige 11
20135 Milano

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

Tel. 02-54178226/243
Fax 02-54178222
E-mail: serviziocivile.mi@arci.it
Sito: www.arciserviziocivilelombardia.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Ida Melli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Adriano Noli

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

4) Titolo del progetto:

Intercultura come radice di cittadinanza

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: ALTRO

Codifica: E-15

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**Ente Proponente****CESPI**

Centro Studi Problemi Internazionali

Il CESPI è nato a Milano nel 1974 per iniziativa di un gruppo di studiosi italiani e stranieri sensibili al dibattito sul divario tra Nord e Sud del mondo e alle cause del sottosviluppo, operando nella formazione, informazione, ricerca e documentazione di tali problematiche.

Dal 1998 la sede del CESPI è stata trasferita a Sesto San Giovanni presso la Villa Visconti d'Aragona, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Da quell'anno l'attività si è radicata sul territorio sestese. Il CESPI si pone come risorsa attiva della promozione delle conoscenze inerenti ai problemi che derivano dalla globalizzazione e che attraversano concretamente anche la società sestese nel suo complesso.

Il CESPI possiede una biblioteca internazionale collegata alla Biblioteca Centrale Comunale, con la quale lavora in sintonia nella stesura del programma delle attività annuali

ATTIVITA' SVOLTE nell'anno 2007-2008**Progetti ed attività sul territorio****in collaborazione con la Biblioteca Civica di Sesto San Giovanni*****L'Africa del Sud tra riconciliazione e contraddizioni*****1. L'Africa del Sud tra riconciliazione e contraddizioni**

Luogo: Biblioteca Civica, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: 28 settembre 2007

Coordinatore: Raffaele Mastro

Relatori: Cristiana Fiamingo, docente di Storia e Istituzioni dell'Africa c/o l'Università degli Studi di Milano

Simona Gallo-Mosala, docente di Sociologia del Lavoro c/o la University of Cape Town, Sud Africa

Enrico Luzzati, docente di economia dello Sviluppo c/o Università degli studi di Torino

2. Il colore della libertà, film di Bille August

Data: 4 ottobre 2007

Discussione guidata da Cristiana Fiamingo e Roberto Pedretti

3. SudAfrica: le voci degli scrittori

Data: 24 ottobre 2007

Lecture a cura di Fabrizio di Giovanni dell'Associazione teatrale culturale Itineraria

Musiche di Mamadou Kabà

Birmania: un fiume rosso contro la dittatura

Luogo: Villa Visconti d'Aragona, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: 30 ottobre 2007

Intervengono: Paolo Poggiati di Amnesty International, Elisabetta Norzi (peace reporter), Geshe Gedun Tharchin (monaco tibetano dell'Istituto Lamrin di Roma)

Il Perù dopo il terremoto

Luogo: Biblioteca centrale- Villa Visconti d'Aragona, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: 23 Novembre 2007

Intervengono:

Luis Dapelo- docente all' Università di Brescia e Genova

Don Alessandro Vavassori- della Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano

Victor Villanueva- presidente del consiglio della consulta del Consolato Generale del Perù

Coordina Giovanni Urro – Assessore alla Cooperazione Internazionale

Giovanni Bianchi- presidente del CESPI

Viaggio in treno attraverso il Perù Nelle ferrovie più alte della terra

Videodocumentario di Paolo Pagnoni dell'Associazione Culturale Trasporti (ACT)

Salita al Machu Picchu Videodocumentario del Gruppo Alpini di Sesto San Giovanni

Data 30 Novembre 2007

Algeria : tracce di futuro

1. Presentazione del libro “ Le tempeste dell'isola degli uccelli” di Djilali Khellas

Luogo: Biblioteca Civica, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: Martedì 5 Febbraio 2008

Converserà con lo scrittore , **Jolanda Guardi** docente di Lingua e Traduzione Araba presso l'Università degli studi di Milano.

Lettura di brani del romanzo a cura dell'attore **Roberto Carusi** dell'Associazione Culturale Teatrale Itineraria.

2. Ritratto di un paese: cultura economia e società'

Tavola rotonda

Luogo: Biblioteca Civica, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: Giovedì 14 Febbraio

Intervengono: **Ammi- Said Aissa** – Console Argentino

Tahar Lamri - Scrittore e Giornalista

Roberto Bongiorno – Giornalista de “Il sole 24 ore”, esperto di Medioriente

Abou Baker Gaddouda- associazione culturale Alleanza degli algerini in Italia

Lemnaouer Ahmine- Regista

Monica Chittò - Assessore alla cultura

Presenta : Giovanni Bianchi- Presidente del CESPI

Coordina: Jolanda Guardi, docente di Lingua e Traduzione Araba presso l'Università degli Studi di Milano.

Romania- una columna dei popoli

1. Romania- Nuovi Scenari

Luogo: Biblioteca Civica, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: Martedì 20 Maggio

Intervengono: **Tiberiu Mugurel Dinu** – Console di Romania a Milano

Cristina Carpinelli- Giornalista esperta dei paesi dell'est Europa

Traian Valdman- Vicario delle comunità Ortodosse romene in Italia

Dona Massimo Mapelli- Casa della Carità Milano

Popescu Romulus- presidente associazione "romeni in Italia"

Modera: **Giovanni Bianchi**- Presidente CESPI

INAUGURAZIONE MOSTRA "Cartoline storiche dalla Romania" di Enos Guidetti

2. Immagini, suoni e parole

Luogo: : Biblioteca Civica, v. Dante 6, Sesto San Giovanni

Data: Martedì 27 Maggio

Intervengono: **Mihai Mircea Butcovan**- scrittore e poeta, presenta il suo libro

Allunaggio di un immigrato innamorato

Raffaele Taddeo- esperto di letteratura della migrazione

Lecture sceniche a cura dell'attore **Giancarlo Monticelli** e del **Gruppo bovisateatro**

Proiezione di diapositive " **Sguardi sulla Romania**"

Modera: **Patrizia Minella**

Sesto solidale

Partecipazione alla "Festa del Volontariato e dell'Amicizia tra i popoli" con esposizione da parte delle associazioni sestesi delle loro attività.

Luogo: giardini di Villa Zorn di Sesto san Giovanni

Data: 24-25 Maggio 2008

Saharawi : voci dall'esilio

Luogo: Sala del Camino, via Puricelli Guerra, Sesto S.Giovanni

Data: Martedì 1 Luglio

Intervengono: **Federico Tagliaferri**- giornalista di "Popoli"

Jandud Hamdi- rappresentante del fronte Polisario

Rossana Berini- dell'associazione Riodeoro

Modera: **Jolanda Guardi**- Comitato scientifico CESPI

Presenza: **Giovanni Urro**- Assessore alla cooperazione internazionale

Proiezione del video "Saharawi, il popolo dimenticato" di **Giorgio Fornoni**

Accoglienza e accompagnamento

del gruppo di ragazzi saharawi che partecipano al progetto realizzato dal Comune di Sesto S.G. "Piccoli ambasciatori di pace" soggiornando presso la scuola Don Milani dal 6 al 13 luglio.

CORSO DI LINGUA E CULTURA BRASILIANA

Corso serale di primo e secondo livelli di 30 ore di lezione che mira all'apprendimento della lingua portoghese e alla conoscenza della cultura brasiliana.

A cura di Antonella Annovazzi.

Formazione nelle scuole e nell'università

in collaborazione con le istituzioni ospitanti

ATTIVITA' NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Nelle scuole elementari sestesi Martiri della Libertà e Rovani in 12 classi è stato attuato il progetto "Per un'educazione all'identità e all'inclusione", preceduto da incontri formativi per gli insegnanti.

In sei incontri di due ore ciascuno sono stati formati 21 insegnanti elementari sul tema dell'identità in evoluzione e dell'apertura alla diversità.

Il corso di formazione è stato tenuto dai seguenti docenti:

Giovanna Gelmi

Jolanda Guardi

Patrizia Minella

Il progetto si è svolto anche attraverso i seguenti laboratori:

- a) Laboratorio: “ Di che sogno sei?” – per la costruzione di storie personali al futuro.
- b) Laboratorio sull’identità in movimento
- c) Laboratorio sui quattro elementi (aria acqua terra e fuoco) in rapporto alle emozioni
- d) Laboratorio delle madrlingue: io sono la/le lingua/e che parlo

I laboratori interculturali sono stati condotti dagli esperti:

Giovanna Gelmi
Laura Tornadù
Alessandro Solfrizzo
Silvia Barbanti
Enrica Ventura

con la collaborazione di: Michele Foggetta, Sabrina Vincenti, Valerio Bocchi e Veronica Scotti, volontari del Servizio Civile Nazionale.

A conclusione degli incontri è stata allestita una mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi (14-15-16 maggio) ed è stato presentato lo spettacolo “ Sogni, uova e pipistrelli” curato da Aurelia Pini ed Elena Palermo (17 maggio ore 16.00 ”Spazio Contemporaneo”).

ATTIVITA' NELLE SCUOLE SUPERIORI

19/01/08 ; 01/03/08

Storia e istituzioni dell’Islam.

Prof. Jolanda Guardi
Liceo Classico e Scientifico “G.Casiraghi” Sesto S.G.

13/03/08; 07/04/08

Introduzione all’Islam

Dott. Luca Alberti
Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali “Erasmus da Rotterdam” Sesto S.G.

04 e 11/03/08 ; 01 e 08/04/08

Bahia, una città incontro di culture.

Prof. Antonella Annovazzi
Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali “Erasmus da Rotterdam” Sesto S.G.

18/12/07

Razzismi: due lezioni dall’esperienza africana.

Prof. Cristiana Fiamingo.
Liceo Classico e Scientifico “G.Casiraghi” Sesto S.G

14/04/08; 04/06/08

Razzismi: due lezioni dall’esperienza africana

Prof. Cristiana Fiamingo
Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali “Erasmus da Rotterdam” Sesto S.G.

23/02/08; 13/03; 12/04/08

Le mille e una poesia. Percorso tra poesia araba e italiana.

Prof. Jolanda Guardi e Dott. Giovanna Gelmi.
Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali “Erasmus da Rotterdam” Sesto S.G.

16-17/04/08

In collaborazione con le ONG Milanesi, sezione “Portare il mondo a scuola” e stato organizzato un convegno, presso la Csa della Pace, via Ulisse Dini 7, Milano dal titolo:

“L’educazione allo sviluppo per una cittadinanza mondiale: culture, competenze, saperi e curricoli. Esperienze italiane e internazionali a confronto”.

ATTIVITA' NELL' UNIVERSITA'

Incontri con il corso di laurea di Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università degli Studi di Milano, organizzati dal Cespi presso il Polo di Sesto San Giovanni

29/11/07

In occasione della giornata internazionale Contro la Violenza sulle donne

“Lecture recitate” a cura di Dino Donatiello

Proiezione del film

Ti do i miei occhi

un film della regista

ICIAR BOLLAIN

Intervengono Prof. Alessandra Lavagnino

Le assessore Monica Chittò e Lucia Teormino

La presidente dell'Associazione da donna a donna Vanda Ferrari

La direttrice del Cespi Patrizia Minella

03/03/08

Nell'ambito del **Seminario Docucity** organizzato dal Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale

Incontro: “Sesto San Giovanni: tra percorsi di memoria, contemporaneità e progetti di futuro”

Intervengono Sen. Antonio Pizzinato e Tino Perego (Falck) testimone della vita operaia.

Prof. Dino Gavinelli Geografia urbana

Proiezione di un video sulla vita industriale a Sesto San Giovanni

Discussione con gli studenti

Seminario interfacoltà, interdisciplinare, integrato:

“Alimentazione: sicurezza, accesso, qualità, culture”

Organizzato dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Politiche e Facoltà di Agraria. Coordinamento: CESPI

16/04/08

Apertura Ufficiale

Daniele Checchi – Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi, Milano

Claudia Sorlini – Preside della Facoltà di Agraria, Università di Milano

Silvia Kanizsa – Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi

Bicocca

Giovanni Bianchi – Presidente Centro Studi Problemi Internazionali(Cespi), Sesto S. Giovanni

Sicurezza alimentare, ambientale e risorse

Stefano Bocchi – Agraria/GeoLAB, Università degli Studi, Milano

Annalisa Bortoluzzi – ACRA, Milano

23/04/08

Obiettivi del Millennio: alimentazione e salute

Jardena Tedeschi – Scienze Politiche, Università degli Studi, Milano

Maurizio Bonati – Istituto Mario Negri, Milano

30/04/08

“Buono da mangiare e buono da pensare”: temi antropologici

Ivan Bargna – Scienze della Formazione, Università degli Studi Bicocca, Milano

Jolanda Guardi – Polo Interfacoltà Mediazione Linguistica e Culturale, Università degli Studi, Milano

7/05/08

Acqua: accesso, alimentazione, saperi

Teresa Isenburg – Scienze Politiche, Università degli Studi, Milano
Eriberto Eulisse – Civiltà Internazionale dell'acqua, Mogliano Veneto

14/05/08

Zootecnia e paesi in via di sviluppo

Matteo Crovetto – Agraria, Università degli Studi, Milano
Giovanni Guido – Ass. Veterinari per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo

21/05/08

Comunicazione e ICT per ridurre l'insicurezza alimentare

Gianfranco Prini – Informatica e Comunicazione, Università degli Studi, Milano
Simone Sala – Agraria, Università degli Studi, Milano

4/06/08

Politiche d'accesso al cibo: Africa australe

Cristiana Fiamingo – Scienze Politiche, Università degli Studi, Milano
Ruggero Tozzo – Alisei, Milano

11/05/08

Biotecnologie e produzione agroalimentare

Guido Sali – Agraria, Università degli Studi, Milano
Andrea Sonnino – FAO, Roma [Unità di Ricerca ed Volgarizzazione]

18/05/08

Rapporto col cibo fra culture ed educazione

Elisabetta Nigris – Scienze della Formazione, Università degli Studi Bicocca, Milano
Mariangela Querin – Celim, Milano

26/05/08

Tavola Rotonda

“Sicurezza alimentare e ambientale: una sfida per EXPO 2015”

Gli esponenti del Comitato Expo 2015
Claudia Sorlini – Settore Cooperazione Internazionale, Università di Milano
Giuseppe Enne - Università di Sassari
Ivan Dragoni--Università degli Studi di Milano
Emanuele Cassarino --Università La Sapienza, Roma
Giovanni Bianchi – Presidente Centro Studi Problemi Internazionali(Cespi)
Fiorello Cortiana – Provincia di Milano
Irma Dioli – Assessore Provincia di Milano
Giovanni Verga—Comune di Milano

Quadro generale e analisi territoriale

Il Comune di Sesto S. Giovanni situato nella zona Nord di Milano è diviso in 5 quartieri di decentramento comunale. La popolazione conta 83.415 abitanti, di cui 11.748 minori (14,1%), e 7.011 stranieri (8,4%).

Negli ultimi anni la società sestese è molto cambiata sia per la chiusura delle grandi fabbriche (da città operaia a città del terziario), sia per l'apertura di grandi centri commerciali e di nuovi complessi abitativi, sia per l'arrivo di extracomunitari (8,4% dei sestesi).

In questo quadro si evidenziano bisogni crescenti di informazione e formazione e scaturisce la necessità di conoscere le nuove culture presenti sul territorio e i bisogni delle persone che ne fanno parte. Per questo motivo il Cespi ha intessuto rapporti di collaborazione con le scuole dell'obbligo, con alcune Università milanesi, con le associazioni del volontariato sociale italiane e straniere.

Sulla base delle conoscenze acquisite il Cespi intende proporre percorsi formativi da rivolgere

agli operatori scolastici ed istituzionali, alle famiglie immigrate e sestesi e a tutta la cittadinanza.

Le strutture educative e informative presenti sul territorio sono

A livello istituzionale:

- 2 circoli didattici e 6 istituti comprensivi
- 4 scuole materne private, 2 elementari e 2 medie private
- 4 istituti superiori statali
- 1 istituto superiore privato
- un complesso omnicomprensivo liceale, situato a Cinisello Balsamo, frequentato da studenti di Sesto, Cinisello e Bresso
- 1 Informagiovani
- un sistema bibliotecario urbano, composto da 3 biblioteche
- 6 oratori
- 1 centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (scuola di italiano per stranieri, corsi di informatica, di inglese di spagnolo)
- scuole civiche di danza, di musiche, di lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, e italiano per stranieri);
- polo universitario dell'Università Statale di Milano, corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale; corso in di laurea in Comunicazione, Master in Giornalismo.

Come società civile:

Circa 50 associazioni sono impegnate in attività culturali, sociali e di solidarietà.

Il CESPI entra in rete con le più significative aggregazioni, in modo da ottimizzare le risorse e i risultati comuni. Le reti più significative sono:

- il Tavolo degli Stranieri, che promuove l'integrazione e fornisce servizi agli stranieri
- il Tavolo della Pace, che sviluppa tematiche ed attività legate alla pace, allo sviluppo sostenibile, ai diversi rapporti nord-sud del mondo
- Sesto Solidale, rete di associazioni della realtà sestese che si occupa prevalentemente del volontariato locale
- I Centri d'Ascolto della Caritas Ambrosiana, e la Caritas Salesiana per i problemi dell'immigrazione.
- Centro Culturale Islamico "Cultura e dialogo" di Sesto San Giovanni.

Il Cespi ha attivamente risposto alle esigenze di informazione e formazione proponendo incontri mensili sui problemi di viva attualità (come risulta dal programma svolto qui sopra) registrando una media di 100 persone a serata. Le donne del Centro Islamico Sestese, con cui si è collaborato, hanno chiesto di continuare ad incontrarsi per approfondire la conoscenza reciproca. Si è dato origine ad un Seminario Interfacoltà Interdisciplinare Integrato con l'Università Statale di Milano (Facoltà di Agraria, Scienze Politiche, Mediazione Culturale e Geolab) su Alimentazione: Sicurezza, Accesso Culture, in preparazione all'Expo 2015 a cui hanno partecipato gli studenti delle varie facoltà interessate e conclusosi con una tavola rotonda. Fondamentale è il risultato il rapporto che si è creato con alcune scuole presenti sul territorio: sono state realizzate lezioni, tenute da docenti del comitato scientifico del Cespi, nel Liceo Linguistico e delle Scienze Sociali "Erasmus da Rotterdam", al liceo Classico e Scientifico Giulio Casiraghi. Studenti, professori e dirigenti scolastici hanno chiesto di continuare la collaborazione in coprogettazione.

Il Cespi è intervenuto nelle scuole elementari "Martiri della Libertà" e "Giuseppe Rovani" con due corsi di formazione rivolti ad insegnanti e con laboratori creativi, interdisciplinari sul tema dell'identità aperta ed inclusiva, per creare le premesse di una possibile integrazione in cittadinanza attiva.

7) Obiettivi del progetto:

Il CESPI si prefigge lo scopo di contribuire all'approfondimento dei problemi posti dalla globalizzazione così come si presentano sia nei paesi extraeuropei che nelle nostre società.

I destinatari a cui si rivolge la nostra azione sono:

1.i cittadini nel loro insieme chiamati a partecipare ad incontri mensili che si configurano come dibattiti a più

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

voci e/o come spettacoli teatrali, cinematografici ,interventi musicali.

2. le scuole di ogni ordine e grado del territorio e l'Università. Tali iniziative consistono in : laboratori/seminari interculturali per scolari, studenti e docenti delle scuole sestesi; con l'Università si prevedono incontri di conoscenza della storia e della realtà del territorio e un contributo al coordinamento di seminari interdisciplinari.

Tutte le attività degli operatori e dei volontari CESPI sono mirate ad ottenere la maggior interazione possibile con gli Enti, le Istituzioni ed i gruppi del volontariato presenti sul territorio sestese in termini di progettazione, comunicazione ed informazione. Per questo motivo sono state stipulate le convenzioni con il Servizio Biblioteche Civiche dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Sesto San Giovanni, con gli istituti comprensivi Martiri della Libertà e G.Rovani, con l'istituto superiore Erasmo da Rotterdam ed il liceo G. Casiraghi.

Obiettivi generali

1. **Diffondere la conoscenza dei problemi internazionali**, ribadendo la necessità del rispetto dei diritti universali dell'uomo, fondamentali per l'affermazione della cittadinanza.
2. **Attivare progetti di interazione interculturale** per la costruzione di identità aperte ed inclusive, **nelle scuole** di ogni ordine e grado.

Obiettivi specifici

Relativi all'obiettivo 1

- a) Conoscere e approfondire la storia, le problematiche, dei Paesi extraeuropei, degli immigrati provenienti da questi paesi attraverso le competenze di esperti e di testimoni nel corso di incontri mensili.
- b) Avvicinare maggiormente le problematiche e le culture "altre" attraverso diversi linguaggi: spettacoli teatrali, mostre, musiche, video e films.
- c) fornire strumenti di approfondimento dell'evento.

Relativi all'obiettivo 2

Scuola dell'obbligo

- a) Sviluppo delle capacità relazionali, facendo in modo che le culture pregresse di tutti, stranieri e non, trovino spazio nella scuola, così da costruire identità veritiere e capaci di evolversi.

Scuola superiore

- a) Conoscere la storia del colonialismo italiano e del suo portato di stereotipi razzisti. Fare acquisire consapevolezza delle forme di razzismo presenti nella comunicazione di massa (informazione e pubblicità).
- b) Rielaborare in forma personale e creativa le poesie italiane e non ascoltate.

Università

- a) Creare legami sociali e di pensiero tra l'università e il territorio che la ospita.
- b) Nell'ambito del Seminario Interfacoltà Interdisciplinare Integrato coordinare i contributi finalizzati alla conoscenza di problemi di vaste aree geopolitiche dei vari continenti.

RISULTATI ATTESI

Conformemente agli obiettivi ed alla strategia del progetto i risultati sono così definiti:

Obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex-ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex-post
Diffondere la conoscenza dei problemi internazionali	organizzazione di incontri mensili per ascoltare esperti e testimoni	Aumento del N° partecipanti	100 partecipanti	2,5% in più	5% in più

	promozione di spettacoli, mostre, video, eventi musicali per avvicinare le culture "altre" attraverso diversi linguaggi.	Interesse rilevato dal n° di interventi per evento	5	6	8
		Aumento del N° eventi organizzati	8 eventi	3% in più	5% in più
	ricerca nella biblioteca CESPI di strumenti di approfondimento	Aumento degli strumenti reperiti (dispense, materiale grigio, riviste, pubblicazioni varie)	5	40%	7
		Numero delle testate e dei siti che pubblicano notizie sugli eventi	3	40%	4
Attivare progetti di interazione interculturale nelle scuole	<u>Scuola dell'obbligo</u> organizzazione e gestione di laboratori creativi linguistici e pittorici.	N° laboratori realizzati nelle scuole.	12	16%	14
		N° Scritti dei bambini/ragazzi. N° disegni e manufatti in creta.	240 200	16%	280 252
	<u>Scuola superiore</u> confronto con gli studenti della scuola media superiore su colonialismo, stereotipi razzisti e sull'intercultura	N° corsi di aggiornamento fatti agli insegnanti	2	50%	3
		N° richieste da parte delle scuole di ulteriori incontri.	4	50	6
	<u>Università</u> preparazione degli incontri in Università tesi a stabilire il rapporto con il territorio. Laboratori CESPI Università Bicocca e Mediazione Culturale Unimi	N° studenti presenti agli incontri	25	100%	50
		N° studenti coinvolti nel dibattito	10	100%	20

In riferimento agli obiettivi per i volontari:

OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE

- Saper individuare i problemi, cercare più soluzioni possibili e saper scegliere la più efficace
- Esprimere e sviluppare la creatività
- Stimolare la capacità di critica e autocritica

- Migliorare le capacità relazionali
- Saper individuare e valorizzare le competenze personali e dei collaboratori
- Acquisire un maggiore interesse e una migliore conoscenza delle problematiche internazionali
- Sviluppare un percorso di crescita e apprendistato alla cittadinanza.

OBIETTIVI DI CRESCITA PROFESSIONALE

- Saper individuare i bisogni di conoscenza di un target di riferimento
- Saper predisporre iniziative in risposta ai bisogni individuati
- Acquisire capacità organizzative per gestire eventi
- Sviluppare capacità di comunicazione scritta e telematica per stampa e pubblicità
- Acquisire capacità di analisi e di verifica sull'evento compiuto per costruire successivi percorsi
- Saper raccogliere la documentazione degli eventi
- Saper instaurare buone relazioni con i rappresentanti delle istituzioni, con gli esperti, con i collaboratori, con il pubblico.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

8.1 a descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto

Prima dell'ingresso dei volontari in servizio l'organizzazione si attiverà per realizzare le attività propedeutiche all'avvio del progetto stesso. Nello specifico per ogni singolo obiettivo sono state individuate le azioni riportate di seguito nella tabella.

Obiettivi generali	Attività preliminari
Diffondere la conoscenza dei problemi internazionali	Lettura dei bisogni conoscitivi del territorio sui problemi internazionali in atto. Individuazione dei punti critici rispetto al problema/risorsa dell'immigrazione ed ai rapporti tra le culture. Riunioni di progettazione per giungere a individuare esperti e documentazione scientifica sui problemi oggetto di approfondimento.
Attivare progetti di interazione interculturale nelle scuole	Indagine conoscitiva sulla composizione linguistica della popolazione scolastica nella scuola dell'obbligo. Accoglimento delle richieste di sostegno da parte dei consigli di classe delle scuole superiori

8.1 b descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività

Per l'ideazione di questo progetto in primo luogo il Consiglio dell'associazione ha valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie.

Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio per capire la situazione di partenza e i punti critici. Successivamente si è provveduto a individuare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con la decisione di individuare l' OLP e con

l'attivazione verso possibili operatori qualificati che potessero sostenere le attività, la formazione specifica.

Questa ulteriore fase di preparazione del progetto si è concretizzata con l'individuazione di n° 12 esperti che da tempo collaborano con il Cespi e che a livello non retribuito hanno dato la disponibilità a svolgere la formazione specifica verso i giovani del SCN.

Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata a Maggio all'ente centrale.

8.1 c descrizione dello sviluppo temporale e sequenza logica delle azioni progettuali durante i 12 mesi di servizio dei volontari

Una volta che i volontari saranno in servizio si prevede di attuare il seguente piano di sviluppo. Nello specifico sono previste 3 macro fasi. La prima di accoglienza e formazione dei volontari (dal primo al quinto mese); la seconda di attivazione, nella quale sono previsti momenti di monitoraggio e che si sovrappone in alcuni momenti alla prima fase (dal secondo mese all'undicesimo); la terza di valutazione finale (ultimo mese).

FASE I (dal primo al quinto mese)

- Ingresso e accoglienza: (primo mese) al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e mission dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'o.l.p. per permettere un corretto inserimento ed evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori-volontari- figure del servizio civile volontario.
- Formazione generale e specifica: (primi 5 mesi) Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34. Nel primi cinque mesi di servizio i volontari parteciperanno a momenti formativi specifici, realizzati dall'ente per trasferire ai volontari le conoscenze e capacità necessarie per svolgere le attività previste. Nel dettaglio dal box 36 al box 42 vengono riportate le caratteristiche tecniche, logistiche della formazione specifica, i contenuti e temi trattati (box 41). I volontari saranno inseriti gradualmente all'interno degli ambiti/attività previste dal progetto. L'approccio iniziale sarà finalizzato a permettere ai volontari la sperimentazione di capacità e competenze che nel tempo verranno rafforzate. In questa fase i volontari saranno affiancati dall'OLP, dai formatori e dal tutor di progetto.

FASE II (dal secondo mese all'undicesimo)

- Attivazione del progetto: passato il primo mese dedicato all'inserimento, i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.
- Monitoraggio delle attività: il monitoraggio prevederà 4 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere un maggiore integrazione tra i due momenti ed un eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. Il terzo momento avverrà all'ottavo mese di progetto per permettere un maggiore integrazione tra i differenti apprendimenti, per valutare eventuali problemi e trovare debite soluzioni. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese).

FASE III (ultimo mese)

- Valutazione del lavoro svolto: in concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i

diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

8.1 d CRONOGRAMMA DEL PROGETTO (diagramma di Gantt)

Piani di attuazione/mesi		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni preliminari per la costruzione del progetto		x												
Fase I	Ingresso e accoglienza		x											
	Formazione generale e specifica		x	x	x	x	X							
Fase II	Attivazione del progetto													
	Obiettivo1: 1.a organizzazione di incontri per ascoltare esperti e testimoni		x	x			x	x	x	x	x			x
	1.b promozione di spettacoli, mostre, video, eventi musicali per avvicinare le culture "altre" attraverso diversi linguaggi.		x	x			x	x	x	x	x			x
	1.c ricerca nella biblioteca CESPI strumenti di approfondimento		x	x			x	x	x	x	x			x
	1.d pubblicizzazione eventi.		x	x	x	x	x	x	x	x	x			x
	Obiettivo2: 2.a organizzazione e gestione laboratori creativi linguistici e pittorici.						x	x	x	x	x			
	2.b confronto con gli studenti della scuola media superiore su colonialismo, stereotipi razzisti e sull'intercultura.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
	2.c preparazione degli incontri in Università tesi a stabilire il rapporto con il territorio			x					x	x	x	x		
Monitoraggio delle attività		X	X	X	X	X				X				X
Fase III	Valutazione del lavoro svolto													x
Azioni di promozione del SCN, trasversale alla prima e seconda fase di attuazione (per il dettaglio si veda il box 18)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Per ogni singola fase progettuale, sono state individuate specifiche attività necessarie per realizzare i piani di attuazione e raggiungere gli obiettivi specifici indicati nel box 7. Di seguito riportiamo in dettaglio le azioni che si svolgeranno nei dodici mesi di attività.

Fase I Ingresso e accoglienza/ formazione generale e specifica

La prima fase si compone di due sotto fasi. La prima di accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di attuazione e di avvicinamento degli stessi al progetto. La seconda di formazione dei volontari, ai quali verranno impartiti i principi generali e gli strumenti necessari per lavorare al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto in questione.

Le azioni specifiche sono:

- Breve corso sulla storia, le finalità, e l'attività del CESPI.
- Introduzione alla costruzione di eventi: procedimento per la ricerca di esperti e di testimoni in relazione ai temi scelti.
- Partecipazione alla creazione di interventi rivolti agli studenti.
- Che cos'è un laboratorio interculturale, come "bisogna essere" per parteciparvi
- Breve corso sulla teoria della comunicazione e di tecnica pubblicitaria: esercitazioni pratiche per acquisire competenze.
- Simulazione: si preparano manifesti, locandine e depliant pubblicitari con ricerca di immagini e di linguaggio idoneo, analizzando icone e slogan. Introduzione al linguaggio giornalistico.
- Introduzione alle tecniche di analisi ed elaborazione dati finalizzate alla produzione di un report.
- Incontri di conoscenza col personale della Biblioteca Civica al fine di una collaborazione efficace
- Breve corso di aggiornamento con esperto su come si costruisce e si aggiorna un sito. - Tecniche per la comunicazione in internet.

Gli operatori del CESPI agiscono da esperti o affiancano gli esperti esterni.

Monitoraggio per verificare il grado di interesse e le sensibilità dei volontari alle varie attività proposte per poterli valorizzare assegnando ad ognuno il compito più idoneo.

Fase II Attivazione del progetto

La seconda fase, la più consistente, comporterà l'acquisizione e la messa in pratica delle azioni relative alla realizzazione degli obiettivi specifici.

I volontari passeranno dalla fase di apprendimento e simulazione alla realtà.

Obiettivo 1 Diffondere la conoscenza dei problemi internazionali, ribadendo la necessità del rispetto dei diritti universali dell'uomo, fondamentali per l'affermazione della cittadinanza

Attività

1.a organizzazione di incontri mensili per ascoltare esperti e testimoni

Programmazione e preparazione effettiva: titolazione del tema, ricerca della sede, dei relatori, dei testimoni. Stesura del calendario con interazione e confronto con la biblioteca civica che promuove altre iniziative culturali.

1.b promozione di spettacoli, mostre, video, eventi musicali per avvicinare le culture "altre" attraverso diversi linguaggi.

Ricerca delle compagnie teatrali in grado di proporre un approccio valido alle culture del "mondo". Per le mostre: ricerca degli spazi, progettazione e realizzazione dell'allestimento, documentazione fotografica e video dell'affluenza di pubblico e delle attività che le affiancano.

Contatti con gli esperti del settore (attori e musicisti)

1.c ricerca nella biblioteca CESPI di strumenti di approfondimento

Consultazione del patrimonio librario che è stato tutelato dalla Regione, rapporto con le principali biblioteche milanesi. Conoscere il materiale grigio e le riviste esistenti al CESPI.

Valorizzazione della videoteca.

Il referente della biblioteca guida e affianca i volontari.

1.d pubblicizzazione degli eventi.

Attuazione della fase pubblicitaria, con la preparazione di locandine, manifesti e depliant. Stesura ed invio dei comunicati stampa alle testate locali e nazionali ed alle radio. Dopo l'evento, trascrizione delle relazioni per eventuale pubblicazione. Aggiornare il sito, sistematizzando la documentazione opportunamente selezionata, presentandola con metodologie di comunicazione adeguate, che portino visibilità alle iniziative del CESPI.

Pubblicazione dell'abstract dell'evento sul sito CESPI ed i siti collegati, concessione di interviste a

giornali locali con cui si è stabilito un rapporto continuativo.

Obiettivo 2 Attivare progetti di interazione interculturale per la costruzione di identità aperte ed inclusive, **nelle scuole** di ogni ordine e grado.

Attività

2.a organizzazione e gestione di laboratori creativi linguistici e pittorici.

Stesura di un questionario sulla provenienza linguistica degli alunni delle classi interessate, rilevamento delle competenze linguistiche. Compilazione e raccolta dati. Organizzazione di un corso di formazione insegnanti sulla transculturalità.

2.b confronto con gli studenti della scuola media superiore su colonialismo, stereotipi razzisti e sull'intercultura.

Lezioni multimediali sui razzismi, tratti dall'esperienza sudafricana e del colonialismo italiano.

Lavoro degli studenti sugli stereotipi razziali nella pubblicità.

Revisione e discussione del lavoro degli studenti con le docenti universitarie.

Lezioni sull'islam e discussione con le studentesse.

Lezioni interattive ed animazione sulla poesia araba, sui suoi ritmi e sulle metafore tipiche, per giungere ad una produzione poetica transculturale.

2.c preparazione degli incontri in Università tesi a stabilire il rapporto con il territorio.

Ricerca di foto e filmati della realtà della Sesto industriale.

Montaggio dei filmati per ricavarne un breve documentario.

Presentazione del documentario all'interno di Docucity (Unimi), accompagnandolo con la testimonianza di due personaggi attivi nella realtà industriale.

Rassegna stampa on-line del seminario Interfacoltà Interdisciplinare Integrato

Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio prevede la valutazione in itinere sia del progetto che della crescita personale e professionale dei volontari, mediante schemi di valutazione opportunamente preparati.

Durante tutto il periodo di formazione l'OLP e i formatori terranno conto delle competenze già presenti e acquisite da ciascuno dei volontari calibrando i percorsi dei singoli rispetto ai propri ritmi e alla propria velocità di apprendimento.

Sono previste riunioni di verifica, focus group e interviste in profondità individuali per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati, per fare emergere criticità e aspettative, per discutere dei problemi riscontrati concretamente e per elaborare soluzioni metodi di approccio condivisi. Gli incontri e i focus group saranno realizzati in 3 momenti nell'evoluzione del progetto, secondo la tempistica indicata nel cronogramma.

Attività

- riunioni regolari di verifica;
- focus group;
- intervista in profondità individuale.

Fase III Valutazione del lavoro svolto

La terza ed ultima fase sarà dedicata alla valutazione finale del progetto:

- sugli eventi nella loro globalità
- sugli interventi nelle scuole
- sulle collaborazioni con le istituzioni
- sulla biblioteca rispetto a: strutturazione, consultazione
- sui report prodotti
- sul sito rispetto a: creazione, gestione, visite e contatti di posta elettronica
- sulla formazione personale e professionale.

L'analisi complessiva finale vuole verificare l'aderenza del progetto o le eventuali criticità rispetto alle aspettative dei volontari del SCN, la loro disponibilità nell'affrontare situazioni nuove, difficoltà impreviste sia di relazione che di realizzazione dei vari obiettivi, le capacità tecniche eventualmente acquisite nel corso dell'anno.

Azioni trasversali alla realizzazione del piano di attuazione del progetto**Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione**

Organizzazione e realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18

Monitoraggio e certificazione delle competenze acquisite dai volontari

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale (box 34), a quella specifica (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29. In tale attività verrà avviata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**

RUOLO	FUNZIONI	NUMERO
<u>Operatore Locale di Progetto</u> (retribuito)	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili a livello tematico e di relazione con i soggetti operanti nel territorio; partecipa agli incontri di lavoro e coordina il raggiungimento degli obiettivi di progetto	1
<u>Volontari/e dell'associazione</u> (non retribuiti, disponibili almeno 10 ore a settimana)	docenti delle università milanesi che Collaborano con l'ente per la realizzazione di momenti di formazione/informazione rivolti al territorio	10
<u>Formatori di formazione specifica volontari</u> (volontari non retribuiti)	Docenti nei corsi di formazione specifica di cui ai box 38-42	12
<u>Responsabile informazione</u> (non retribuito)	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l'attuazione delle attività di promozione del SCN del box 18	1
<u>I responsabili interni di settore e/o commissioni</u> (retribuiti)	Hanno il compito di coordinare interi settori di attività. - biblioteca – promuove la conoscenza e la diffusione di testi e materiale grigio sulle problematiche internazionali - scuola e università – i due responsabili progettano e coordinano l'attività proposta nelle scuole e nelle università (parzialmente retribuiti)	2
<u>I responsabili interni di settore e/o commissioni</u> (volontari)	- eventi e segreteria – progettazione di eventi in collegamento con istituzioni, con associazioni, con la biblioteca civica.	2

VOCI FISSE		
<u>Responsabile locale di ente accreditato (ASC)</u>	Messa a disposizione dei/delle volontari/e di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	1
<u>Responsabile del monitoraggio (ASC)</u>	Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN	1
<u>Responsabile Selezione</u>	Responsabile delle procedure in fase di selezione delle domande	1
<u>Tutor</u>	Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.	1

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in SCN saranno accolti e inseriti nella sede di attuazione allo scopo di raggiungere gli obiettivi descritti nel box 7 in collaborazione con le figure professionali sopra descritte e affiancati dall'Operatore Locale di Progetto (OLP) nelle attività previste. Di seguito vengono riportate, per ogni singola fase di attuazione del progetto, le specifiche funzioni e i ruoli previsti per i Volontari

Fase I Ingresso e accoglienza/ Formazione generale e specifica

I ragazzi verranno inseriti nell'associazione e conosceranno le persone del CESPI con cui lavoreranno per un anno ed il personale della Biblioteca Civica con cui collaboreranno. In questa fase avverrà il trasferimento di conoscenze relative al progetto e alla mission dell'ente. In particolare i volontari, nella fase di accoglienza ed inserimento, sperimenteranno le seguenti metodologie, durante lo svolgimento dei corsi formativi: lezioni frontali, ricerca e studio materiali, simulazione di ricerca, brainstorming, lezioni interattive, problem solving, lavoro di gruppo, focus group, verifica dei prodotti realizzati.

Fase II Attivazione del progetto

Obiettivo1: . **Diffondere la conoscenza dei problemi internazionali**, ribadendo la necessità del rispetto dei diritti universali dell'uomo, fondamentali per l'affermazione della cittadinanza.

Attività e specifiche funzioni dei volontari

1.a organizzare incontri mensili per ascoltare esperti e testimoni

Titolazione del tema, ricerca della sede, dei relatori, dei testimoni. Stesura del calendario.

1.b promuovere spettacoli, mostre, video, eventi musicali per avvicinare le culture "altre" attraverso diversi linguaggi.

Ricerca delle compagnie teatrali

ricerca degli spazi, progettazione e realizzazione dell'allestimento, documentazione fotografica e video dell'affluenza di pubblico e delle attività che le affiancano.

1.c ricercare nella biblioteca CESPI strumenti di approfondimento

Conoscere il materiale grigio e le riviste esistenti al CESPI.

Consultazione del patrimonio librario. Conoscenza della videoteca.

1.d pubblicizzare eventi. Documentare gli interventi utilizzando il sito e la stampa. Attuazione della fase pubblicitaria, con la preparazione di locandine, manifesti e depliant. Stesura ed invio dei comunicati stampa alle testate locali e nazionali ed alle radio. Dopo l'evento, trascrizione delle relazioni per eventuale pubblicazione. Aggiornare il sito, sistematizzando la documentazione opportunamente selezionata, presentandola con metodologie di comunicazione adeguate, che portino visibilità alle iniziative del CESPI.

Obiettivo2: Attivare progetti di interazione interculturale per la costruzione di identità aperte ed inclusive, **nelle scuole** di ogni ordine e grado.

Attività

2.a organizzazione e gestione laboratori creativi linguistici e pittorici.

Partecipazione attiva nei momenti di drammatizzazione e gioco.
Documentazione fotografica e archivi.

2.b confronto con gli studenti della scuola media superiore su colonialismo, stereotipi razzisti e sull'intercultura.

Preparazione ed allestimento degli spazi e della strumentazione. Documentazione fotografica e video degli incontri. Distribuzione dei materiali e ritiro dei prodotti delle scuole. Curare i rapporti tra i docenti e le scuole.

2.c preparazione degli incontri in Università tesi a stabilire il rapporto con il territorio (Docucity e Giornata contro la violenza sulle donne)

Rassegna stampa on-line del seminario Interfacoltà Interdisciplinare Integrato

Ricerca di articoli pertinenti ai temi trattati dai seminari e loro invio al sito universitario collegato (previa revisione dei responsabili)

Monitoraggio delle attività

- presenziare alle riunioni e ai focus group di verifica;
- rendersi disponibili a colloqui con OLP e Formatrice/ interviste in profondità individuali;

Fase III

Valutazione del lavoro svolto

Valutazione mensile dell'esito degli eventi.

Incontri di verifica su:

- laboratori delle scuole dell'obbligo e mostra finale
- attività nelle scuole superiori
- collaborazione ai seminari universitari

Confronti critici sulla collaborazione con il personale della Biblioteca.

Report finale scritto sull'esperienza individuale del SCN al CESPI.

Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione

Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18

Acquisizione delle competenze

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla

acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
La maggior parte delle ore di servizio verranno impiegate nella sede del Centro o sul territorio per il coordinamento con altri Enti. Si richiede pertanto un minimo di flessibilità oraria nonché la disponibilità a spostarsi per esigenze inerenti il progetto e a partecipare anche nelle ore serali a seminari ed incontri.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 3 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole, il Terzo Settore e il territorio in cui agisce il progetto, per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

5°/11° mese: i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 2010 (dunque orientativamente a maggio 2010), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede Arci Servizio Civile Milano: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione di avvio del progetto												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole/ Terzo Settore/ Territorio di riferimento												
Incontro "da volontario a volontario"												

Inoltre il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale per tutta la durata del bando nonché sul sito del CESPI.

A Livello territoriale:

Arci Servizio Civile Milano attiverà i suoi canali informativi su stampa e radio locali:

- attraverso il sito www.ascmilano.it
- Radio Popolare Network
- Rete dei circoli giovanili Arci sul territorio
- Newsletter della rete associativa regionale

La sede di attuazione del progetto attiverà gli strumenti e le modalità di pubblicizzazione seguenti:

- annunci presso l'informagiovani e le locali associazioni
- pubblicizzazione presso i giornali locali
- pubblicizzazione presso Università

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

A livello territoriale il monitoraggio sarà svolto nel seguente modo:

Al fine di ottenere una valutazione sui volontari circa le competenze acquisite e la crescita professionale globale conseguita il percorso verrà apprezzato da personale esperto mediante la realizzazione di 3 focus group e di 2 interviste in profondità individuali, in 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto:

1. dopo il primo mese dall'attivazione del progetto

focus group all'inizio del percorso per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati;;

intervista in profondità individuale per fare emergere le competenze, aspettative e conoscenze dei volontari all'inizio del percorso;

2. parallelamente alle attività di formazione specifica

focus group per fare emergere criticità e aspettative;

focus group per stimare competenze, conoscenze e motivazioni acquisite durante l'anno;

3. nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese) .

intervista in profondità individuale a fine anno.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 23.000,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 7.000,00
- Utenze dedicate	€ 2.700,00
- Materiali informativi	€ 1.300,00
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 600,00
- Formazione specifica (materiali)	€ 750,00
- Spese viaggio	€ 1000,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000,00
- Altro (specificare)	€ 0,00
TOTALE	€ 38.350,00

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito

dagli stessi all'interno del progetto:

Tutte le attività degli operatori e dei volontari CESPI sono mirate ad ottenere la maggior interazione possibile con gli Enti, le Istituzioni ed i gruppi del volontariato presenti sul territorio sestese in termini di progettazione, comunicazione ed informazione

Per questo motivo sono state stipulate le convenzioni con il:

- **Servizio Biblioteche Civiche** dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Sesto San Giovanni,
- con gli istituti comprensivi **Martiri della Libertà e G.Rovani**
- con l'istituto superiore **Erasmus da Rotterdam**
- ed il liceo **G. Casiraghi**.

Le modalità di collaborazione sono indicate nelle lettere in allegato.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Stanze:	4
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	4
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	1
Macchina fotografica digitale	4
Videoproiettore	1
Videocamera	1
Gadget promozionali (t-shirt, borsa) distribuiti ai volontari da indossare nelle occasioni di promozione del SCN (box 18)	4
Kit formazione/tutoraggio (cartelloni colorati, pennarelli, post-it, lavagna a fogli mobili) di supporto agli incontri di formazione specifica e di tutoraggio	1 kit completo
Volantini - da distribuire negli incontri di promozione del SCN (box 18)	500

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione di tirocinio con l'Università degli Studi di Milano – Bicocca, codice fiscale 12621570154 con sede legale in Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1

.....
 Convenzione di tirocinio con l'Università Commerciale Luigi Bocconi, via Sarfatti,25, 20136 Milano, C.F.80024610158. Viene riconosciuto un periodo di tirocinio dai 3 ai 6 mesi

.....
 Convenzione di tirocinio con l'Università degli Studi di Milano,C.F. 80012650158, con sede legale in Milano, Via festa del perdono, 7

Convenzione di tirocinio con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, C.F 02133120150, con sede legale in Largo Gemelli 1, Milano.

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stat o acquisito il servizio:

Si:	X
No	

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

--

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**36) Sede di realizzazione:**

La formazione si tiene presso la sede del CESPI Via dante 6-Villa Visconti d'Aragona, 20099 Sesto San Giovanni, Milano.

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	x
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giuseppina Barbanti	nata a Sesto S. Giovanni il 22/10/1936
Giovanni Bianchi	nato a Sesto San Giovanni il 19/08/1939
Walter Ferrario	nato a Milano il 4/2/1955
Rosa Mastrogiacomo	nata a Cologno Monzese il 28 /1/1941
Giuliano Trezzi	nato a Sesto San Giovanni il 28/11/1948
Jolanda Guardi	nata a Milano il 26/06/1958
Cristiana Fiamingo	nata a Schio il 20/11/1961
Elisa Giunchi	nata a Torino il 11/04/1967.
Carlo Bossi	nato a Sesto San Giovanni il 31/05/1950
Patrizia Minella	nata a Sesto San Giovanni il 5/10/1952
Giovanna Gelmi	nata a Brescia il 22/07/1948
Marilena Vimercati	nata a Usmate-Velate il 14/12/1949

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Giuseppina Barbanti: 32 anni di insegnamento presso istituti di scuola media superiore, pluriennale esperienza come operatrice culturale presso Centro Culturale Ricerca (5 anni), Circolo Giuseppe Dossetti (7 anni), CESPI (3 anni).
Corso A + corso E.

Giovanni Bianchi: Laurea in scienze politiche, ex presidente nazionale ACLI, ex parlamentare della Commissione Esteri, relatore della legge sulla remissione del debito dei Paesi del Terzo Mondo. Attuale presidente del CESPI.
Corso G1.

Walter Ferrario: Art director e graphic designer cresciuto professionalmente in agenzie di pubblicità internazionali con campagne stampa e tv per aziende e prodotti di diversa tipologia e genere. Precedenti esperienze lavorative come fotografo di still-life e reportage aziendale. Socio di uno studio di comunicazione, grafica e packaging, ha collaborato con diverse agenzie in qualità di creativo e di consulente per la comunicazione. È coordinatore di un corso di specializzazione in art direction pubblicitaria allo IED di Milano e docente nello stesso. Progetta e gestisce direttamente alcuni siti.
Corso B + corso G1.

Rosa Mastrogiacomo: Laurea in pedagogia, insegnante di lettere dal 1963 al 1997, presso l'ITIS Spinelli di Sesto San Giovanni. Nel biennio ha curato approfondimenti sulla comunicazione e i mass media. Dal 1998 operatrice culturale per l'educazione alla pace con giochi di simulazione in circa 100 interventi in classi elementari e medie del Comune di Sesto S. Giovanni.
Corso C.

Giuliano Trezzi: Da tre anni responsabile della biblioteca del CESPI. Ricercatore presso l'Istituto

di Biologia dell'Università Statale di Milano. Dal 1994, ha lavorato come ricercatore a progetti di solidarietà in Centro America (Nicaragua, Guatemala). Nel 1997 ha conseguito il diploma con riconoscimento al merito per le attività di insegnamento e ricerca svolte all'interno dell'*Universidad Popular de Nicaragua*.

Corso D + corso G2.

Jolanda Guardi: Docente di Lingua araba e Traduzione Università degli Studi di Milano
Corso F.

Cristiana Fiamingo: Laurea in Scienze Politiche, Dottorato di Ricerca in Storia dell'Africa, Ricercatore (SPS13) in Storia e Istituzioni dell'Africa, presso il Dip. Studi Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale di Milano, Docente di Storia dell'Africa presso la Facoltà di Scienze Politiche e di Storia e Istituzioni dell'Africa presso il Corso interfacoltà di Mediazione Linguistica e Culturale nella sede decentrata dell'Università degli Studi di Milano a Sesto S. G.

Corso G3.

Elisa Giunchi: Laurea in scienze politiche, ricercatrice e docente di Storia e istituzioni dei paesi islamici presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Milano. Ha lavorato nel campo della cooperazione allo sviluppo con le Nazioni Unite e varie Ong italiane.

Corso G4.

Carlo Bossi: Laurea in chimica, membro del direttivo del Cespi dagli anni '70.

Corso H.

Marilena Vimercati: laurea in pedagogia, docente presso l'ITSOS di Cernusco sul naviglio dal 1978 al 2006. Collaboratrice del MIUR, del CISEM, della Direzione Scolastica Regionale della Lombardia.

Corso I.

Patrizia Minella: Laurea in Lettere moderne, docente presso il Liceo Scientifico Vico di Cologno Monzese.

Direttrice del Cespi dal settembre 2006.

Corso L.

Giovanna Gelmi: laurea in glottologia Collaboratrice esterna Unimib. Scienze della Formazione Primaria Milano Bicocca,

Corso M.

40) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Nella specifica attività di formazione dei volontari si adotteranno metodi di insegnamento quali casi studio, interventi sul campo, lezioni interattive etc.; la formazione continuerà "on the job" fino a conclusione del periodo di Servizio Civile, quando verrà valutata.

Momenti di scambio e lavoro di gruppo consentiranno il confronto, la sperimentazione e la crescita personale.

41) **Contenuti della formazione:**

Corso A: illustrazione delle finalità e delle attività dell'associazione.

Ore 4, Giuseppina Barbanti.

Corso B: introduzione all'aggiornamento e alla costruzione di un sito internet.

Ore 8, Walter Ferrario.

Corso C: teoria e fattori della comunicazione con particolare attenzione al linguaggio pubblicitario e giornalistico nelle sue espressioni verbale, scritta e iconica.

Ore 8, Rosa Mastrogiacomo e Walter Ferrario.

Corso D: metodologia di gestione bibliotecaria: conoscenza del patrimonio librario del

CESPI, uso del programma Excel per la catalogazione, la ricerca e i prestiti di libri e riviste.
Ore 6, Giuliano Trezzi.

Corso E: conoscenza degli operatori, della sede e degli strumenti disponibili per la organizzazione degli eventi e degli altri obiettivi del CESPI. Approccio con altre realtà culturali sestesi.

Ore 6, Giuseppina Barbanti.

Corso F: Introduzione alla cultura araba

.....Ore 4, Jolanda Guardi

Corso G1: problemi internazionali e diritti umani (organizzazioni internazionali e debito estero).

Ore 4, Giovanni Bianchi.

Corso G2: L'evoluzione del continente latino-americano.

Ore 4, Giuliano Trezzi.

Corso G3: Conflitti in Africa e nuove strategie africane per la loro risoluzione.

Ore 4, Cristiana Fiamingo.

Corso G4: Islam e diritti umani.

Ore 4, Elisa Giunchi.

Corso H: Storia e finalità del Cespi.

Ore 4, Carlo Bossi.

Corso I: Educazione all'intercultura con taglio sociologico.

Ore 4, Marilena Vimercati.

- **Corso L:** Letteratura della migrazione: lettura di opere di scrittori italiani emigrati all'estero e di scrittori stranieri immigrati in Italia.

Analisi dei sistemi educativi in rapporto all'intercultura.

Ore 10, Patrizia Minella.

Corso M: La cultura e l'esperienza laboratoriale in intercultura.

Ore 4, Giovanna Gelmi.

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Monitoraggio locale del percorso di formazione specifica

All'interno del percorso formativo e nei singoli moduli sono previste delle attività di monitoraggio e valutazione (sia nella forma di valutazione sia di auto valutazione dei partecipanti) della qualità della formazione–informazione progettata ed erogata.

Il percorso si svilupperà in forma trasversale e parallela alle diverse fasi del progetto, con sessioni periodiche, al fine di monitorare l'andamento del progetto e la soddisfazione dei volontari nel perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)